

**Australian Open:  
Jannik Sinner  
agli ottavi**



a pagina 6

**Roma, De Rossi:  
"Me la giocherò  
fino alla morte  
per la panchina"**



a pagina 7

**Morto l'ex  
campione di salto  
con l'asta Shawn  
Barber**



a pagina 7

Numerosi gli appelli internazionali affinché siano evitati nuovi scontri

## Iran-Pakistan, l'escalation tra i due Paesi fa paura

Già gravemente provato dalla guerra tra Israele e Hamas, e da quella che rischia di scoppiare definitivamente tra Stato ebraico ed Hezbollah, il Medio Oriente fa i conti con una nuova, pericolosa e inaspettata escalation con gli attacchi incrociati tra Iran e Pakistan. Dopo l'ultimo episodio nello scontro inedito tra i due



Paesi - con la risposta militare di ieri di Islamabad al lancio di missili da parte di Teheran -, dall'Onu alla Russia passando dagli Usa alla Cina, che si offre come mediatore tra le parti, si rincorrono gli appelli internazionali affinché siano evitati nuovi scontri e allentate le tensioni.

a pagina 2

EX ILVA, IL GOVERNO COMMISSARIA ACCIAIERIE D'ITALIA ED ASSICURA LIQUIDITÀ



a pagina 3

**Siesta bocciata: camminare dopo mangiato fa bene**



a pagina 4

## Supercoppa Italiana: Inter-Lazio 3-0

La squadra di Inzaghi s'impone nella semifinale. Lunedì affronterà il Napoli

L'Inter batte la Lazio per 3-0 a Riyadh nella semifinale della Supercoppa italiana, oggi 19 gennaio, e si qualifica per la finale in programma lunedì 22 gennaio contro il Napoli, che ieri ha superato la Fiorentina per 3-0 nella prima semifinale. La formazione nerazzurra domina il match contro i biancocelesti e si impone con i gol di Thuram (17'), Calhanoglu su rigore (50') e Frattesi (88'). La squadra allenata da Inzaghi colleziona occasioni e centra anche due traverse con Barella nel



primo tempo e Lautaro nella ripresa. La superiorità dei vice campioni d'Europa in carica è evidente dall'avvio e già al 3' arriva il primo pericolo con Barella. L'Inter costruisce bene l'azione e manda al tiro dal limite il suo centrocampista, che ha tempo e spazio per calciare ma tira alto. Al 4' ancora nerazzurri al tiro, stavolta con Thuram. Sullo scarico di Barella il francese va alla conclusione ma non inquadra la porta.

a pagina 5



TOPTTEL



amicity

CPS  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV  
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero  
CANALE 112

SuperNova  
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



Si rincorrono gli appelli internazionali affinché siano evitati nuovi scontri e allentate le tensioni

# Iran-Pakistan, l'escalation fa paura

La Cina si dice intanto "disposta a mediare" tra i due Paesi

Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha chiesto all'Iran e al Pakistan di "esercitare la massima moderazione per evitare un'ulteriore escalation delle tensioni", ha detto il suo portavoce Stéphane Dujarric. "Il Segretario generale sottolinea che tutte le preoccupazioni relative alla sicurezza tra i due paesi devono essere affrontate con mezzi pacifici, attraverso il dialogo e la cooperazione, in conformità con i principi di sovranità, integrità territoriale e relazioni di buon vicinato", ha affermato il portavoce delle Nazioni Unite. La Cina si dice intanto "disposta a mediare" tra i due Paesi. Ad affermarlo in una conferenza stampa è la portavoce del ministero degli Esteri cinese, Mao Ning. "La Cina - sottolinea - spera sinceramente che le due parti possano esercitare calma e moderazione ed evitare un'escalation", spiega Ning. "Siamo anche disposti a svolgere un ruolo costruttivo nell'allentare la tensione, se entrambe le parti lo desiderano", spiega. La Russia ha intanto esortato Iran e Pakistan alla moderazione dopo gli attacchi contro sospetti "terroristi" lungo il confine tra i due Paesi costati la vita a una decina di persone, tra cui donne e bambini.



"Stiamo osservando con allarme la crescente escalation della situazione nella regione di confine tra Iran e Pakistan negli ultimi giorni. Chiediamo alle parti di esercitare la massima moderazione e di risolvere le questioni emergenti esclusivamente con metodi

politici e diplomatici", ha dichiarato la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, citata dalla Tass. "Esprimiamo la nostra speranza che l'Iran e il Pakistan trovino presto un modo per risolvere le loro divergenze nello spirito di buon vicinato, comprese quelle relative all'arresto delle minacce terroristiche provenienti dai rispettivi territori", ha aggiunto la diplomatica. "L'Iran non è particolarmente ben visto nella regione", il commento di Joe Biden rispondendo ieri a una domanda ri-

guardo alle tensioni degli ultimi giorni. "In che direzione andrà la cosa? Lo stiamo studiando, non so", ha poi aggiunto il presidente. Dopo le dichiarazioni di Biden prima di partire per la North Carolina, il portavoce del consiglio di Sicurezza Nazionale

ha precisato che Washington "sta monitorando con molta, molta attenzione" la situazione. "Non vogliamo chiaramente vedere un'escalation nell'Asia centro meridionale - ha aggiunto John Kirby parlando ai giornalisti a bordo dell'Air Force One - e siamo in contatto con i nostri interlocutori pakistani". Il bilancio delle vittime dell'attacco pachistano di ieri mattina nella provincia sudorientale di Sistan e Baluchestan sale intanto a 9 morti in Iran. Lo riferisce l'agenzia di stampa iraniana 'Fars'. Il vice governatore della provincia Alireza Marhamati ha dichiarato che ieri, alle 4.30 del mattino ora locale, sono state udite diverse esplosioni in diversi luoghi intorno alla città sudorientale di Saravan. Il vice governatore ha affermato che le esplosioni hanno ucciso quattro bambini, tre donne e due uomini. Il Pakistan ha affermato di aver effettuato una serie di attacchi militari contro quelli che sosteneva fossero covi di militanti separatisti all'interno dell'Iran. L'operazione pachistana è arrivata il giorno dopo che l'Iran ha colpito due quartieri generali del gruppo terroristico Jaish Al-Adl, nella provincia sud-occidentale pakistana del Balochistan.

Al-Bukhaiti: "Navi russe e cinesi possono transitare in sicurezza" Mar Rosso-Houthi: gli aggiornamenti



Alle navi russe e cinesi che transitano attraverso il Mar Rosso verrà garantito un passaggio sicuro. Lo ha dichiarato in un'intervista un alto funzionario Houthi all'agenzia russa Izvestia, nella quale Mohammed al-Bukhaiti insiste che le accue intorno allo Yemen,

che alcune compagnie di navigazione stanno evitando a causa della continua aggressione da parte del gruppo ribelle sostenuto dall'Iran, sono sicure fintanto che le navi non sono collegate a determinati Paesi, in particolare a Israele. "Come per tutti gli

altri Paesi, comprese Russia e Cina, le loro spedizioni nella regione non sono minacciate", afferma. "Inoltre, siamo pronti a garantire il passaggio sicuro delle loro navi nel Mar Rosso, perché la libera navigazione gioca un ruolo significativo per il nostro Paese".

Il premier israeliano si oppone alla realizzazione di uno Stato palestinese Gaza: no di Netanyahu agli Usa

"Il primo ministro deve poter dire di no ai nostri amici". Così il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha annunciato di aver comunicato agli Stati Uniti che si oppone alla realizzazione di uno Stato palestinese come parte di ogni scenario del dopoguerra a Gaza. "In ogni futuro accordo, Israele ha bisogno del controllo di sicurezza di tutto il territorio ad ovest del Giordano, questo collide con l'idea di sovranità, che cosa ci possiamo fare?", ha chiesto Netanyahu in una conferenza stampa in cui ha affermato che Israele continuerà l'offensiva a Gaza fino ad "una decisiva vittoria su Hamas" e di condividere quindi solo un accordo che consenta allo Stato ebraico di ottenere il controllo della sicurezza sull'intera Striscia. "Niente cambia nella posizione del presidente Biden che la soluzione dei due Stati è la soluzione migliore nell'interesse non solo degli israeliani ma anche dei palestinesi". Così John Kirby ri-

sponde, durante un briefing con i giornalisti a bordo di Air Force One, a chi gli chiede un commento alle dichiarazioni di Netanyahu. "E' nel miglior interesse per la regione e non smetteremo di lavorare verso questo obiettivo", ha aggiunto il portavoce del consiglio di Sicurezza della Casa Bianca, sottolineando i punti di vista diversi con Netanyahu. "Noi crediamo che i palestinesi abbiano il diritto di vivere in uno stato indipendente in pace" ha detto ancora sottolineando che il focus rimane che "Israele abbia quello di cui ha bisogno per difendersi da Hamas". "Ma ci sarà una Gaza del dopo conflitto, non ci sarà una nuova occupazione di Gaza - ha concluso - , siamo stati chiari su questo, vogliamo una governance che rappresenti le aspirazioni del popolo palestinese". "Non c'è alcun modo" di risolvere la questione di sicurezza di Israele e della regione "senza la creazione di uno Stato palestinese", ha quindi affer-

mato il portavoce del Dipartimento di Stato americano Matthew Miller nel corso di una conferenza stampa. "Non c'è modo di risolvere le sfide a lungo termine per garantire una sicurezza duratura e non c'è modo di risolvere le sfide a breve termine di ricostruire Gaza, stabilire una governance a Gaza e garantire sicurezza a Gaza senza la creazione di uno Stato palestinese", ha detto Miller rispondendo a Netanyahu, che oggi ha detto di respingere l'idea di uno Stato palestinese e di condividere solo un accordo che consenta a Israele di ottenere il controllo della sicurezza sull'intera Striscia di Gaza. Non solo il piano arabo per il cessate il fuoco a Gaza. Gli Stati Uniti starebbero cercando un accordo con Israele e Paesi arabi affinché l'Autorità nazionale palestinese (Anp) possa governare la Striscia dopo la guerra, con un'amministrazione inizialmente "civile, rinforzata solo dalle forze di polizia".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI



# Ex Ilva, il Governo commissaria Acciaierie d'Italia ed assicura liquidità: in arrivo un prestito ponte

Acciaierie d'Italia sarà commissariata. Si chiude così una settimana di scontri durissimi tra Invitalia e ArcelorMittal sul futuro dell'ex gruppo Ilva. Il governo infatti, ha formalizzato ieri ai sindacati il ricorso all'amministrazione straordinaria, seppure temporanea, già decisa di fatto dal Cdm di martedì scorso che aveva varato, a tamburo battente, un decreto legge ad hoc, in Gazzetta Ufficiale oggi, con cui rafforzare la continuità produttiva e occupazionale dell'ex Gruppo Ilva e che, all'articolo 1, sancisce la possibilità che il socio di minoranza pubblico possa attivare la procedura di commissariamento. Un provvedimento che si era reso inevitabile a fronte dell'ultima mossa di ArcelorMittal che lunedì scorso, a trattative ancora aperte per testare la strada di un 'divorzio consensuale', aveva presentato alla Camera di Commercio di Milano una istanza di composizione negoziata al tribunale di Milano. Una mossa che avrebbe profilato per il governo sicuramente un allungamento dei tempi della trattativa oltre che interpretata come una

vera e propria 'azione di disturbo' da parte della multinazionale franco-italiana. E mercoledì Invitalia ha inviato una lettera ad Acciaierie d'Italia holding e Acciaierie d'Italia per chiedere la verifica dei presupposti per avviare le procedure per l'amministrazione straordinaria che potrà essere operativa tra due settimane, il tempo per Mittal di rispondere se ci siano o meno le condizioni di insolvenza. Intanto ieri Acciaierie d'Italia si aggiudica il round sul blocco della fornitura del gas da parte di Snam per mancati pagamenti che il Tar della Lombardia aveva reso operativo lunedì scorso, dopo averne sospeso gli effetti fino al 10 gennaio: Adi infatti ha vinto il ricorso presentato al Consiglio di Stato che ha così sospeso l'ordinanza dei giudici lombardi. Amministrazione straordinaria dunque ma temporanea, in attesa di trovare nuovi partner industriali "autorevoli" per il rilancio dell'azienda che potrà avvalersi di una liquidità corrente che il governo garantirà, ha spiegato il governo nella nota finale dell'incontro, "con un prestito

ponte a condizioni di mercato per 320 milioni di euro", gli stessi che avrebbe dovuto mettere sul tavolo per acquisire la maggioranza di Acciaierie d'Italia. Gli obiettivi per l'ex Gruppo Ilva, pur commissariato, infatti, hanno spiegato i ministri presenti, per gli Affari europei, Raffaele Fitto (in videocollegamento), per le Imprese Adolfo Urso, per il Lavoro Marina Calderone, per l'Economia, Giancarlo Giorgetti (in videocollegamento) e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, restano "la salvaguardia della continuità produttiva, la tutela dell'occupazione e la sicurezza dei lavoratori", dice ancora Palazzo Chigi che ribadisce di voler fare "la propria parte". E massima attenzione è stata riservata dal governo anche all'indotto di Taranto, ieri in sciopero con la minaccia di trasformarlo in un blocco totale delle attività all'interno dello stabilimento di Taranto, se non dovessero arrivare garanzie precise sui 120 milioni di crediti mai pagati che vantano al 31 dicembre scorso nei confronti di Acciaierie d'Italia. Per oggi il ministro

Urso infatti ha già convocato un incontro in videoconferenza per un aggiornamento sulla situazione. Alla riunione parteciperà anche il ministro del Lavoro, Marina Calderone che ha già peraltro annunciato l'imminente apertura di un tavolo sugli ammortizzatori sociale per i lavoratori dell'ex gruppo Ilva. "Ci sono ancora dei passaggi legali da gestire ma noi su questo abbiamo dato un segnale di celerità perché le risposte devono essere date in tempi celeri", ha spiegato ieri. Tra 15 giorni, comunque, quando sarà operativo il dl del governo, esecutivo e sindacati torneranno a riunirsi nuovamente alla sala Monumentale di largo Chigi per fare il punto della situazione. E i sindacati escono dall'incontro con il governo sicuramente più sollevati dall'operatività dell'esecutivo che ha detronizzato Mittal, anche se l'amministrazione straordinaria evoca sempre, nell'esperienza di Fim Fiom Uilm Uglm e Usb, scenari poco confortanti. Ma, come spiega il leader Fim, Roberto Benaglia, "si tratta di una misura drastica, ma l'unica possibile per dare

continuità produttiva all'ex gruppo Ilva". Certo, "un passaggio difficile ma finalmente cominciamo a vedere il futuro, cominciamo a vedere un 2024 diverso dal 2023. La soluzione in campo mantiene fede alla parola data dal governo che stasera varerà il dl ad hoc, domani (oggi, ndr) in Gazzetta Ufficiale", conclude Benaglia. Cauti la Fiom. Un primo passo in avanti? "Noi un primo passo lo faremo quando monitoreremo le condizioni dentro gli impianti e quando saranno dati elementi di garanzia. Fino ad allora siamo sulla strada ma ad oggi queste condizioni ancora non ci sono verificate", spiega il leader Michele De Palma che sul commissariamento di Adi risponde: "Noi eravamo per la soluzione pubblica e continuiamo a essere per la soluzione pubblica che resta la via maestra". Soddisfatto per l'estromissione di Mittal, più che per il commissariamento, invece, Rocco Palombella, leader Uilm. "La strategia di Mittal è al capolinea. Il Governo ha risposto con decreto legge che lo mette nelle condizioni di interrompere la continuità societaria con la

richiesta di amministrazione straordinaria entro quattordici giorni. Noi ovviamente ribadiamo la nostra contrarietà all'amministrazione straordinaria, che nel 2015 ha fatto tabula rasa e ha creato un disastro per le aziende dell'indotto. Abbiamo avuto però delle rassicurazioni da parte di tutti i Ministeri interessati sulla salvaguardia occupazionale e sulla gestione di un eventuale commissariamento che sarà solo temporaneo e che mira a trovare un investitore privato all'altezza dell'ex Ilva". Cauti anche l'Uglm. "Ora bisogna creare un cronoprogramma effettivo per dare continuità all'attività produttiva. Non solo. I commissari che dovrà indicare il governo auspichiamo arrivino dal mondo produttivo non da quello della finanza", spiega il segretario generale Antonio Spera. E anche l'Usb "prende atto dell'amministrazione straordinaria" sollecitando una vera continuità produttiva e soprattutto, "richiesta pregiudiziale", la tutela dei lavoratori di appalto e di Ilva in amministrazione straordinaria.

## Nel frattempo lo staff al lavoro per il duello tv con la premier Meloni La segretaria Pd si candida?

Il confronto tv tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein si farà. La notizia dell'avvio della trattativa per le regole d'ingaggio del duello arriva mentre i deputati Pd sono appena arrivati a Gubbio per il seminario sull'Europa. E al 'conclave' dem la lettura di molti è quella di un passo verso la candidatura della segreteria alle europee. "Diciamo che se non si sbriga a decidersi, faremo fatica a fare le liste. Però la lettura è questa", commenta un deputato di lungo corso. Mentre c'è chi non lega le due cose: "Penso siano due partite separate", l'opinione di Matteo Orfini e anche per Laura Boldrini "il confronto tv fa parte della dialettica politica tra la presidente del Consiglio e la leader dell'opposizione". E invita a stare sui temi più che sulle candidature: "Uscirei da questa gabbia delle candidature, è troppo riduttivo. Parliamo delle poste in gioco, delle due diverse visioni di Europa del futuro. Poi arriva tutto il resto, candidature incluse". Tranchant un parlamentare della minoranza: "Ma che non so... Non dice niente". Schlein oggi sarà a Gubbio per chiudere i lavori del seminario. E non dovrebbe essere questa la sede in cui scioglierà la riserva. Almeno secondo quanto dicevano i suoi nelle ultime



ore. Una data possibile potrebbe essere quella di sabato prossimo 27 gennaio, Giorno della Memoria. La segretaria sarà a Cassino - in una data e un luogo simbolici - per una prima tappa di avvio della campagna elettorale verso le europee. Attorno alla eventuale candidatura, il tema dei tempi si fa sempre più incalzante con il pressing di dirigenti, amministratori e aspiranti candidati che invitano la segretaria a stringere sulla decisione. In un senso o nell'altro. Da Romano Prodi alle donne dem e alla minoranza, diversi gli inviti a non scendere in campo. "Le pluricandidature sono un vulnus per la democrazia", ha detto il Professore. In controtendenza Chiara Gribaudo e Matteo Ricci che caldeggiano entrambi la candidatura di Schlein. Magari oggi a Gubbio, i deputati proveranno a sondare le in-

tenzioni della segretaria. Intanto ieri la riunione somigliava un po' di più a una gita che a un pensoso conclave. E pure l'off limits che era previsto in un primo momento con i cronisti fuori dai cancelli, è poi virato su una riunione a porte chiuse ma con uno spazio allestito per la stampa. Alcuni deputati sono arrivati alla spicciolata in macchina, il grosso in pullman. "Abbiamo cantato sempre", dice Arturo Scotto. Playlist tutta italiana selezionata dal parlamentare campano Toni Ricciardi. "Abbiamo chiuso con 'Perdere l'amore'", scherza Gianni Cuperlo. All'appello mancano una decina di deputati. "Alcuni avevano un impegno già fissato" come Enrico Letta che è all'estero, "altri un imprevisto all'ultimo", dicono dalla staff della capogruppo Braga che ha organizzato il seminario. Sul park hotel ai Cappuccini, lussuoso ex convento con tanto di Spa (che dicono però sia chiusa) e centro Messegue già scelto in altre occasioni da Silvio Berlusconi, si sono fatte molte ironie. "È un modo per confrontarsi, mi meraviglia che altri non lo facciano", dice Laura Boldrini. E Anna Ascani: "È un momento in cui si fa squadra e si discute dell'Europa che sarà e dell'Europa che faremo".

## E' stato sottoscritto all'ARAN per oltre un milione e 300mila lavoratori Scuola, il rinnovo del contratto

E' stato sottoscritto all'ARAN il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto dell'Istruzione e della Ricerca. Oltre un milione e 300mila lavoratori di scuola, università, ricerca, Afam hanno il Ccnl di lavoro rinnovato. Contratto che si riferisce al triennio 2019-2021 e che con la firma definitiva e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, entrerà in vigore. Le nuove disposizioni contrattuali - fanno sapere Cgil e Flc - entreranno in vigore già da oggi, venerdì 19 gennaio. "Un contratto 'lumaca' - afferma il Coordinatore nazionale della Gilda Insegnanti Rino Di Meglio - un lunghissimo percorso durato sei mesi, trascorsi per procedere con i controlli definitivi. Una tempistica inaccettabile per cui si rende necessario rivedere la burocrazia contrattuale, altrimenti rischiamo di essere sempre fuori tempo massimo". Sugli obiettivi raggiunti il coordinatore della Gilda Rino Di Meglio afferma: "Da oggi comunque, le norme migliorative del contratto saranno operative, in particolare il diritto dei precari ai tre giorni di permesso retribuito. Non solo, siamo riusciti anche ad ottenere che la formazione degli insegnanti sia considerata orario di lavoro a tutti gli ef-

fetti, ponendo fine a decenni di contenzioso e sfruttamento". "Per ultimo - conclude Di Meglio - ma non per importanza, è, per quanto riguarda la trasparenza, la possibilità in sede di contrattazione di Istituto, di conoscere i dati disaggregati della spesa". "Ora - fanno sapere Cgil e Flc - invieremo subito la disdetta del Ccnl appena sottoscritto al fine di avviare le trattative per il rinnovo del triennio contrattuale 2022-24 già prossimo alla scadenza. La nostra priorità assoluta sarà l'incremento degli stipendi in rapporto all'inflazione al fine di tutelare pienamente il potere d'acquisto delle retribuzioni". "Per queste ragioni - concludono - il Governo dovrà fare la sua parte, incrementando le risorse previste dalla legge di Bilancio 2024, rispondendo così alla condizione salariale dei lavoratori e alle lavoratrici della conoscenza". "Impossibile sottoscrivere un accordo che peggiora le condizioni di lavoro del personale della scuola e che indebolisce la scuola dell'autonomia e la comunità educante", ha affermato dal canto suo il segretario generale della Uil Scuola Rua, Giuseppe D'Aprile, al termine della riunione al l'ARAN. "Non un capriccio ma una decisione presa tutti

insieme. Questa scelta è il risultato di un percorso lungo e condiviso dai nostri organi statutari, dai nostri iscritti e da coloro che hanno partecipato alle nostre assemblee". "Siamo profondamente convinti delle ragioni che hanno portato alla non firma - sottolinea il Segretario -. La mancata valorizzazione del personale Ata, la precarizzazione del lavoro delle segreterie, l'assenza di riferimenti alle scuole italiane all'estero e la parte dedicata alle relazioni sindacali, restano le principali criticità". Questo importante risultato, che si è potuto raggiungere anche grazie allo stanziamento aggiuntivo di 300 mln di euro, consente di riconoscere al personale della scuola degli incrementi retributivi mensili: 124 euro per il personale docente, 96 euro per il personale ATA e 190 euro per i Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA). "È un passo concreto di una politica di valorizzazione del personale della scuola, che vogliamo fortemente e che sarà ulteriormente incrementata grazie al recente stanziamento nella legge di bilancio 2024 di importanti risorse da destinare al rinnovo del CCNL scuola 2022/2024", ha dichiarato il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.



Fnomceo: "Cedere alla tentazione del riposino postprandiale non è una buona abitudine"

# Camminare dopo mangiato fa bene

"Camminare aiuta a liberare la mente e favorisce la digestione"

Camminare dopo mangiato fa bene? Gli esperti di 'Dottore, ma è vero che...?', il sito anti-bufale della Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo), rispondono a questa domanda scoraggiando per prima cosa i fautori della 'siesta': "Cedere alla tentazione del riposino postprandiale non è una buona abitudine", premettono. Incoraggiando piuttosto ad aiutare il lavoro che l'organismo deve fare dopo i pasti, specie nel post cena, con una passeggiata. Non però con una corsa, che invece di agevolare il compito del nostro apparato gastro-intestinale, potrebbe ostacolarlo. "Camminare dopo un pasto, secondo la saggezza tradizionale, aiuta a liberare la mente e favorisce la digestione", ricordano i medici. "Ma probabilmente - aggiungono - camminare dà anche altri benefici: uno studio di piccole dimensioni, perché condotto su poche persone, ha dimostrato che camminare dopo i pasti rende il transito intestinale più veloce. Lo stesso studio ha confermato invece che bere un super alcolico", un ammazzacaffè tipo "brandy, grappa, amaro, o un caffè, non ha alcun effetto positivo sulla digestione", precisano i dottori anti-fake news. "Più in generale - evidenziano -

sappiamo che l'attività fisica può migliorare i sintomi della sindrome del colon irritabile, aiutando l'eliminazione dei gas intestinali e riducendo i sintomi nelle persone che soffrono di gonfiore intestinale. Anche nelle persone adulte che soffrono di stitichezza (stipsi) cronica, camminare 30 minuti al giorno è un'abitudine raccomandata". Il detto non sbaglia nemmeno quando recita che 'chi va piano va sano e lontano'. Perché se dopo mangiato "invece di camminare corressimo - avvertono i medici - rischieremo di ritardare la digestione. Forme di allenamento vigoroso, infatti, possono privare il tratto gastrointestinale del necessario afflusso di sangue, rallentando l'attività digestiva. Questo perché - spiegano - i muscoli dello stomaco sono più attivi durante la digestione, causando una maggiore richiesta di ossigeno e di flusso sanguigno allo stomaco e agli altri tessuti gastrointestinali. Quando ci alleniamo il sangue viene richiamato da muscoli, cuore, polmoni e cervello, riducendosi nei tessuti meno attivi come il tratto gastrointestinale, sebbene impegnato nella digestione. La riduzione del flusso sanguigno produce uno sti-



molo nervoso che contribuisce all'insorgenza della nausea. Per questo andare ad allenarsi o fare sport intenso dopo i pasti è sconsigliato. La maggior parte delle ricerche svolte sull'attività fisica dopo i pasti suggerisce che un esercizio di intensità moderata è la scelta migliore. Quindi dobbiamo preferire una camminata veloce o una passeggiata in bicicletta". Ma a che distanza dal pasto serve fare esercizio? "I risultati migliori si ottengono camminando entro un'ora o un'ora e mezza dal pasto", consigliano gli esperti. "Sebbene una camminata leggera in qualsiasi momento faccia bene alla salute, una breve cammi-

nata entro 60-90 minuti dal consumo di un pasto può essere particolarmente utile per ridurre i picchi glicemici, dato che è proprio in quel momento che i livelli di zucchero nel sangue tendono ad aumentare. Attenzione, però - insistono - che l'attività fisica sia di intensità moderata". E a chi mette le mani avanti, accampando l'alibi della pausa di lavoro troppo breve per dilungarsi in una passeggiata dopo pranzo, "secondo gli autori dello studio prima citato - replicano i medici - possono essere utili anche delle brevissime passeggiate, del tipo di quelle che possiamo fare anche sul posto di lavoro. Lo hanno

spiegato al 'New York Times': una mini-passeggiata di 2 o 3 minuti è fattibile anche durante la giornata lavorativa, magari per andare a prendere un caffè o lungo il corridoio. Per chi lavora da casa", la proposta è di "fare una breve passeggiata intorno all'isolato dopo pranzo. Ma anche semplicemente stare in piedi per alcuni minuti potrà dare un beneficio". Per la digestione, ma non solo: "Un'attività fisica da bassa a moderata dopo i pasti ha un effetto protettivo anche sulla salute del cuore, riducendo il rischio di ictus o infarto". Ancora, dalle ricerche prese in esame da 'Dottore, ma è vero che...?' emerge che "una passeggiata di 15 minuti dopo i pasti può ridurre i livelli di zucchero nel sangue, contribuendo così a prevenire complicazioni come il diabete di tipo 2". In particolare, tutti gli studi inclusi in una revisione sistematica dimostravano che "pochi minuti di camminata ad intensità leggera dopo un pasto erano sufficienti a migliorare significativamente i livelli di zucchero nel sangue, rispetto ad esempio allo stare seduti alla scrivania o al sedersi sul divano. Questo perché anche una camminata leggera richiede un impegno attivo dei muscoli

e utilizza i nutrienti provenienti dal cibo". Dunque anche nelle persone che soffrono di diabete è indicato camminare dopo mangiato? "Sì - assicurano i dottori - e prima si inizia a camminare dopo i pasti è meglio. Il glucosio tende a raggiungere il picco 72 minuti dopo l'assunzione del cibo, quindi è meglio che il movimento sia più precoce possibile dopo il pasto. Anche solo una camminata veloce di 10 minuti ne varrà la pena". E "le brevi passeggiate dopo i pasti - puntualizzano gli esperti - sono più efficaci nel ridurre la glicemia dopo cena, rispetto a una singola passeggiata di 45 minuti fatta a metà mattina o nel tardo pomeriggio". Questo "perché molte persone rimangono sedute la sera". E "può essere un'abitudine particolarmente negativa perché, bene o male, dopo pranzo siamo tutti o quasi abituati a muoverci un poco". "La maggior parte del guadagno in termini di salute - riporta il primo autore di uno degli studi citati dai medici anti-bufale - deriva dalla riduzione del 22% della glicemia ottenuta camminando dopo quello che è il pasto più ricco di carboidrati della giornata e che in genere è seguito dal periodo della giornata più sedentario di tutti".

Un nuovo marketing mix per superare le vecchie metodologie ostacolo della produttività delle micro Piccole Medie Imprese italiane

## Pensare nuove idee migliora la produttività? Il metodo delle 5C

Quanto è difficile uscire dagli schemi del predefinito e della consuetudine professionale per pensare una nuova idea? Quanto influisce questo per migliorare la produttività delle piccole imprese italiane, problema cardine del nostro sistema economico? Nel contesto attuale imprenditoriale, in costante evoluzione e ormai con documentati problemi legati alla produttività, è cruciale per i piccoli imprenditori e i consulenti delle mPMI iniziare a guardare oltre i datati modelli preconstituiti e abbracciare l'innovazione con un nuovo approccio. Spesso, gli strumenti disponibili sul mercato per la progettazione di idee, prodotti e servizi sono troppo complessi e/o inefficaci per le realtà di modeste dimensioni che si ritrovano a pensare i prodotti come nel '900 oppure a non mettere a terra le idee sin dall'inizio. Il ma-

nuale "Pensare nuove idee - Il modello delle 5C", frutto di ricerche, esperienze dirette decennali e approfondite analisi, si concentra sulla realtà delle mPMI italiane (e sulla loro reale quotidianità operativa), offrendosi come strumento pratico per sviluppare soluzioni adatte alle sfide del mercato attuale. Ridefinendo il concetto tradizionale di marketing, considerato ormai obsoleto e inadeguato, l'approccio proposto va oltre le tradizionali 4-5 "P" di Kotler, originariamente ispirate più al contesto americano che a quello italiano, e offre una prospettiva più adatta alle dinamiche del mercato del nostro Paese e alla situazione del relativo panorama imprenditoriale, senza passare subito per metodi troppo legati a tecnologia e innovazione complessa. Il focus è sempre uno: C come cliente, customer, e le 5C sono de-

clinate in Needs, Value, Convenience, Communication ed Experience, spostando il focus della creazione di prodotti o servizi da una parte tecnica o funzionale solamente, al valore aggiunto immateriale ed esperienziale, nonché sul brand e l'heritage del marchio legato ai prodotti. «Le aziende italiane sono ancora troppo legate solo al prodotto - afferma l'autore, Marco Travaglini - C'è bisogno di un nuovo approccio nel pensare idee, ma idee che non siano riferite solamente alla parte tecnica del prodotto. Probabilmente la

mentalità dell'imprenditore è ancora troppo influenzata dalle genialità dei nostri predecessori, da Leonardo in poi, e se ne possono annoverare molti altri che hanno fatto dell'Italia un paese di grandi menti e inventori; tuttavia oggi c'è bisogno di molto di più per essere i "primi". In un mercato saturo di idee e di "invenzioni" nuove, probabilmente c'è necessità, in primo luogo, di nuove metodologie che permettano di "ripensare" le idee e, nello specifico del nostro universo imprenditoriale, di andare oltre il prodotto/servizio

e pensare a 360, soffermandosi sul valore aggiunto e sul "sistema-impresa". Le idee di sviluppo non sono solo invenzioni di prodotti ma innovazioni di esperienze e processi, dunque con una visione più sistematica e globale che tecnica e solo funzionale». Con la società di consulenza Mama Industry, di cui è fondatore, Travaglini ha semplificato tutti i metodi di sviluppo delle idee che ci sono in giro, che sono metodi spesso accademici, molto tecnici, metodi che per l'imprenditore italiano sono molto complessi e troppo lontani dalla sua naturale propensione ad "essere" prodotto. «Abbiamo considerato un vecchio metodo che l'imprenditore italiano conosce nel fare prodotti, il marketing mix, e abbiamo reinterpretato il tutto tirando fuori questo libro. Ma non ci siamo limitati a questo, abbiamo svilup-

pato un progetto di R&S e creato una Community di centinaia di consulenti che hanno abbracciato il nuovo approccio proposto che si chiama "Consulente Paziente", un attributo necessario per generare la fiducia di un committente ancorato a vecchie logiche». Un nuovo marketing mix, dunque, scritto per gli imprenditori ma una guida anche per tutti i professionisti che vogliono portare le mPMI alla modernità, aumentando la produttività. Perché la produttività nasce dall'approccio giusto, dal pensare le idee in maniera differente, non (solo) dall'invenzione di prodotti qualitativamente strabilianti e sensazionalmente originali, ma vedendo il sistema-impresa nella sua globalità: partire con il piede giusto fa la differenza anche nella produttività delle stesse imprese, ormai sempre in fase di progettazione continua.





# La formazione nerazzurra domina il match contro i biancocelesti e si impone con i gol di Thuram (17'), Calhanoglu su rigore (50') e Frattesi (88') Inter-Lazio 3-0, Inzaghi in finale di Supercoppa contro il Napoli

Al 7' ancora la squadra di Inzaghi pericolosa. Barella crossa da destra, Thuram con un colpo di testa quasi in tuffo indirizza il pallone in porta ma è decisiva la deviazione di Gila, che manda in angolo ed esulta rendendosi conto dell'importanza del suo tocco. E' un monologo della capolista della Serie A. Al 9' altra occasione da rete, nasce tutto da una palla salvata sulla linea di fondo, in attacco, da Pavard, che in scivolata la tiene dentro e va al cross, da cui poi nasce il tentativo di Bastoni che arriva a rimorchio sulla respinta della difesa e calcia forte ma alto. Al 17' arriva il meritato vantaggio nerazzurro. Cross di Bastoni da sinistra, Dimarco col



avanza e scarica in porta da fuori. Provedel para in due tempi, prima con una deviazione e poi allontanando in angolo prima del tap-in di Thuram. Passano un paio di minuti e Calhanoglu mette un bel pallone in area, Pavard prova la spizzata di testa ma manda fuori tempo sia Lautaro che Thuram appostati sul secondo palo. Al 37' grande azione dell'Inter, trama fantastica, che si chiude con un cross di Dimarco da sinistra a scavalcare tutta la difesa laziale, verso il se-

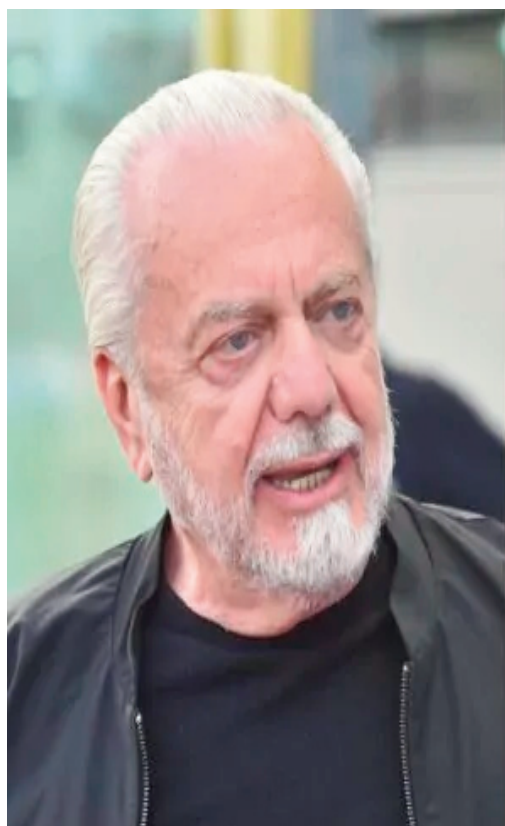
condo palo dove c'è Barella che ci va al volo, di mezzo esterno, con un tiro potentissimo che colpisce la parte alta della traversa vicino all'incrocio dei pali. Al 42' ancora un cross da sinistra, stavolta di Bastoni, sul palo opposto arriva puntuale Darmian che, da ottima posizione, conclude alto. Appena prima dell'intervallo azione insistita di Thuram che aggira Provedel, bravo a non andare giù costringendolo ad allargarsi. Ancora il francese mette in mezzo e poi

Romagnoli salva. In apertura di ripresa l'Inter raddoppia. Lautaro va giù in area, dopo un pestone di Pedro. L'arbitro non ha visto e gli dice di rialzarsi, ma al Var ricontrollano l'azione e richiamano Marchetti che, dopo aver rivisto l'episodio, assegna il penalty ai vice campioni d'Europa in carica. Dagli 11 metri Calhanoglu incrocia col destro, Provedel intuisce ma non ci arriva ed è 2-0 Inter al 50'. Un minuto dopo Sarri effettua un doppio cambio: dentro Luis Al-

berto e Cataldi per Guendouzi e Rovella ma la musica non cambia e al 52' l'Inter colpisce un'altra traversa stavolta con una girata potente di Lautaro in area su invito di Barella che finta di calciare e poi serve il compagno. Al 58' grande giocata di Lautaro che inizia l'azione con una grande sventagliata e poi la chiude con una rasoiata di collo che sfiora il palo. Al 66' Dimarco su punizione impegna Provedel che respinge, Lautaro recupera palla e rimanda al tiro Dimarco che

è però in posizione di fuorigioco. Un minuto dopo due cambi per parte: Frattesi e De Vrij per Barella e Bastoni, nell'Inter. Isakson per Felipe Anderson e Pellegrini per Marusic nella Lazio. Al 70' Dimarco ruba palla anticipando Vecino, che lo prende in pieno sulla cavaglia. Marchetti non può fare a meno di ammonire l'uruguayano. Al 74' altro doppio cambio Inter che rivoluziona l'attacco. Dentro Arnautovic e Sanchez per Lautaro e Thuram. Al 79' Calhanoglu mette giù Isaksen e viene ammonito. Inzaghi lo toglie e mette Asslani, Sarri invece inserisce Hysaj per Lazzari. All'88' i nerazzurri calano il tris con Frattesi. Luis Alberto sbaglia un passaggio elementare nella trequarti offensiva, innescando il contropiede dell'Inter. Mkhitarian da sinistra serve Frattesi tutto solo davanti alla porta e l'ex Sassuolo supera Provedel e firma il 3-0. All'89' gol annullato a Immobile che prima di tirare in porta tocca il pallone con la mano. L'ultimo spunto del match lo regala Asslani con un gran tiro da fuori area che impegna Provedel a una deviazione in calcio d'angolo.

## Napoli-Oshimen: il patron dei partenopei è indagato per falso in bilancio De Laurentiis rischia il processo



I pm della Procura di Roma hanno chiuso le indagini sul presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis per l'accusa di falso in bilancio. Il procedimento è legato alle presunte plusvalenze fittizie sull'acquisto di Victor Osimhen nel 2020. L'iscrizione di De Laurentiis a Roma è avvenuta dopo l'invio degli atti da parte dei pm partenopei. L'iscrizione di De Laurentiis a Roma era stato un

atto dovuto dopo l'invio degli atti da parte dei pm partenopei. Proprio su mandato dei pm di Napoli, a giugno dello scorso anno la Guardia di Finanza aveva sequestrato le carte relative all'acquisto dell'attaccante in una serie di perquisizioni. Osimhen, 25 anni, è stato acquistato dal Napoli nell'estate del 2020 in un'operazione da oltre 71 milioni di euro: nelle casse del Lille sono arri-

vati 50 milioni a cui si sono aggiunte le contropartite tecniche valutate complessivamente 21 milioni e 250mila euro. Al club francese sono andati il portiere Orestis Karnezis e 3 giocatori della Primavera - Claudio Manzi, Ciro Palmieri e Luigi Liguori - che non hanno mai indossato la maglia del Lille e hanno proseguito la carriera lontano dal calcio che conta.

## Nel frattempo sul noto social X dilaga il trend 'scudetto Napoli a rischio?' Osimhen, De Laurentiis e plusvalenze

"Quindi ora lo scudetto viene revocato". Le news sull'indagine a carico del Napoli, per l'acquisto di Victor Osimhen nel 2020, accendono la discussione su X. Il presidente del club partenopeo Aurelio De Laurentiis è indagato per falso in bilancio e rischia il processo. La chiusura delle indagini da parte della procura di Roma riguarda, oltre al presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis, anche il Napoli come società e il consiglio di amministrazione all'epoca dei fatti. Le notizie suscitano in particolare l'interesse dei tifosi della Juventus, che nella scorsa stagione ha giocato un 'campionato in tribunale', per le inchieste della giustizia sportiva sulle plusvalenze e sulla manovra stipendi con cui il club ha gestito gli ingaggi durante la pandemia. Le carte utilizzate dalla giustizia sportiva, nel caso della Juventus, sono legate all'inchiesta avviata dalla procura di Torino sui bilanci del club e successivamente trasferita a Roma. La Juventus è stata punita con una penalizzazione di 10 punti nella classifica finale del campionato 2022-2023, con conseguente retrocessione dalla zona Champions League a quella corrispondente alla partecipazione in Con-



ference League. Con la giustizia sportiva, la Juve ha patteggiato una sanzione pecuniaria per chiudere il procedimento relativo alla manovra stipendi e voltare pagina. A livello europeo, la Uefa ha decretato l'esclusione del club dalle competizioni per una stagione: niente Conference League, quindi. Nel caso del Napoli, una prima indagine da parte della giustizia sportiva è stata chiusa senza il riscontro di illeciti sportivi a carico del club e del presidente. I tifosi della Juventus, però, online evidenziano come anche il procedimento a carico della società bianconera sia stato

'riattivato' in un secondo momento attraverso la revocazione, sulla base di nuovi elementi acquisiti. I tifosi della Juve, su X, si chiedono e domandano se anche per il Napoli si profili un iter analogo e una riapertura del fascicolo sportivo. "Quindi Lazio campione d'Italia 2022/2023!", arriva a scrivere qualcuno ipotizzando - con un ragionamento a dir poco azzardato - una revisione della classifica addirittura dell'ultimo campionato, con il Napoli primo e la Lazio seconda davanti a Inter e Juventus, poi retrocessa a vantaggio del Milan.



L'azzurro supera l'argentino Sebastian Baez per 6-0, 6-1, 6-3

## Australian Open: Sinner agli ottavi



Jannik Sinner agli ottavi di finale dell'Australian Open 2024, primo torneo stagionale dello Slam. L'azzurro 22enne, numero 4 del mondo e del tabellone, nel terzo turno del singolare maschile supera l'argentino Sebastian Baez, testa di serie numero 26, per 6-0, 6-1, 6-3 in 1h52'. Sinner archivia la pratica con 6 ace e il 64% di prime palle, senza aver bisogno di un rendimento sopra le righe (33 vincenti e 27 errori gratuiti). L'altoatesino concede 4 palle break ma non cede mai la battuta: fila tutto liscio in meno di 2 ore di gioco. Sinner approda agli ottavi di finale di uno Slam per l'undicesima volta in carriera staccando Matteo Berrettini (10 presenze): nessun italiano

vanta un ruolino come il suo nei tornei major. Il match, come evidenzia il punteggio, non ha storia. Sinner macina il primo set senza concedere sostanzialmente nulla, superando l'unico momento di difficoltà nel terzo game. Baez non trasforma 3 palle break e perde l'unico treno disponibile: nella frazione raccoglie 12 punti totali, che non sono sufficienti per conquistare un game (6-0 in 29'). Il copione cambia in maniera impercettibile nel secondo set. L'argentino rimane in partita per qualche minuto (1-1) prima di cedere 5 giochi di fila. Baez si aggiudica in totale 15 punti ma non arriva mai ad insidiare il servizio dell'azzurro, che archivia un agevole 6-1 in

32'. In apertura di terzo set, Sinner avrebbe la chance di mettere subito a segno un break ma la spreca con un errore di rovescio. La scena si ripete nel terzo game, Baez si salva ancora (2-1). La terza opportunità, nel quinto game, è quella buona: il 22enne altoatesino alza il ritmo quando è necessario, Baez sbaglia di rovescio di dritto e il break si concretizza: 3-2 per l'italiano che mette la freccia. Sinner si trova ad affrontare il primo e unico momento di difficoltà del set nel sesto game. Baez si procura la sola palla break della frazione ma non la trasforma, il numero 4 del mondo si toglie dai guai e allunga (4-2) prima di chiudere per 6-3 il terzo set che dura 51'.

Nel doppio, invece, avanzano ancora Simone Bolelli e Andrea Vavassori

## Tennis: Djokovic supera Etcheverry



Il serbo Novak Djokovic si qualifica per gli ottavi di finale degli Australian Open grazie al successo in tre set, con il punteggio di 6-3, 6-3, 7-6 (7-2), sull'argentino Toma's Marti'n Etcheverry. Il numero uno al mondo ora sfiderà Adrian Mannarino, testa di serie numero 20, che ha eliminato Ben Shelton, numero

16 del seeding, per 7-6 (7-4), 1-6, 6-7 (2-7), 6-3, 6-4 dopo 4 ore e 45 minuti di gioco. Nel tabellone di doppio avanzano ancora Simone Bolelli e Andrea Vavassori. Dopo la vittoria in rimonta su Romain Arneodo e Sam Weissborn, i due azzurri hanno sconfitto i francesi Nicolas Mahut e Edouard Roger-

Vasselin, campioni a Wimbledon 2019, con il punteggio di 7-6 (7-5), 5-7, 6-3. Agli ottavi la coppia azzurra affronterà il serbo Nikola Cacic e l'ucraino Denys Molchanov che hanno firmato la principale sorpresa nel torneo eliminando i numeri 1 del tabellone, Ivan Dodig e Austin Krajicek.

Il greco e lo statunitense proseguono il loro percorso agli Australian Open

## Stefanos Tsitsipas e Taylor Fritz agli ottavi



Proseguono la loro corsa agli Australian Open, primo Slam della stagione, il greco Stefanos Tsitsipas e lo statunitense Taylor Fritz che raggiungono gli ottavi di finale. Il greco, testa di serie numero 7, si è imposto 6-3, 6-0, 6-4 sul francese Luca Van Assche in poco più di due ore e affronterà proprio Fritz, numero 12 del tabellone che ha battuto in rimontato in quattro set Fabian Marozsan 3-6, 6-4, 6-2, 6-2. Anche

Jannik Sinner agli ottavi di finale. L'azzurro 22enne, numero 4 del mondo e del tabellone, nel terzo turno del singolare maschile ha superato l'argentino Sebastian Baez, testa di serie numero 26, per 6-0, 6-1, 6-3 in 1h52'. Sinner archivia la pratica con 6 ace e il 64% di prime palle, senza aver bisogno di un rendimento sopra le righe (33 vincenti e 27 errori gratuiti). L'altoatesino concede 4 palle break ma non cede mai la

battuta: fila tutto liscio in meno di 2 ore di gioco. Sinner approda agli ottavi di finale di uno Slam per l'undicesima volta in carriera staccando Matteo Berrettini (10 presenze): nessun italiano vanta un ruolino come il suo nei tornei major. Sinner affronterà il russo Karen Khachanov, testa di serie numero 15, che al terzo turno ha la meglio sul ceco Tomas Machac per 6-4, 7-6 (7-4), 4-6, 7-6 (7-5) in 3h24'.

L'azzurro è stato sconfitto dall'australiano Alex de Minaur in tre set

## Australian Open: Cobolli eliminato



Flavio Cobolli eliminato al terzo turno del singolare maschile dell'Australian Open 2024. L'azzurro, proveniente dalle qualificazioni, è stato sconfitto dall'australiano Alex de Minaur. La testa di serie nu-

mero 10 si è imposta nettamente per 6-3, 6-3, 6-1 in 2h07' e ora negli ottavi di finale attende il vincente della sfida tra il russo Andrei Rublev, testa di serie numero 5, e lo statunitense Sebastian Korda, numero 29

del tabellone. All'orizzonte si profila la sfida con Jannik Sinner: l'azzurro, numero 4 del tabellone, nella stessa porzione del main draw affronta negli ottavi il russo Karen Khachanov, testa di serie numero 15.



# Il neo allenatore della Roma, Daniele De Rossi, alla sua prima conferenza stampa, in vista della sfida di campionato contro il Verona “Me la giocherò fino alla morte per rimanere su questa panchina”

“Me la giocherò fino alla morte per rimanerci qui”. Queste le parole del nuovo allenatore della Roma Daniele De Rossi alla prima conferenza stampa alla vigilia della sfida con il Verona. Si aspettava di tornare così alla Roma? “Uno non pensa che mandino via l'allenatore più titolato e prendano te. Me l'aspettavo di diventarlo ma in un processo più graduale”, ha risposto aggiungendo: “Non devo fare finta che non sono mai stato qui dentro, non devo far finta che non voglio bene a Pellegrini, Cristante...poi in campo mi sento l'allenatore, la sensazione è che gradiscano quello che sentono in campo”. Quanto a Mourinho, gli “ho mandato un messaggio, non di circostanza. Lui è stato uno dei primi a mandarmi un messaggio quando ho firmato per la Spal, era un gesto dovuto e giusto”. E Totti? “Ci siamo sentiti, lui mi ha mandato l'in bocca al lupo in cui mi mostrava la sua felicità e il suo stupore. Abbiamo parlato un paio di volte, ci siamo promessi di vederci e passeremo un po' di tempo insieme che è una cosa che ci fa sempre piacere”. “Che Roma vorrei? Sorrido non per la domanda ma perché vedo facce che conosco e che non pensavo di trovare. I primi allenamenti ti danno



risposte fino a un certo punto, dovremo vedere quanto riusciremo a tenere questa intensità, vanno a duemila, assorbono velocemente quei 2-3 concetti, non di più, che vogliamo mettere”, ha detto ancora De Rossi. “Saremmo contenti se fossimo tra le prime 4 della classifica, non è facile ma è un obiettivo a cui puntare. Quando si cambia allenatore ci sono dei problemi, non è una cosa rara nel mondo del calcio, devo vedere quali sono le cose che secondo me non funzionano e ti assicuro che non fai in tempo in 2-3 giorni. La fortuna è che di questa squadra sono tifoso e quindi non devo rivedere i filmati

perché le partite le ho viste tutte, è la squadra che conosco di più al mondo e quindi abbiamo accorciato quella fase di studio”, ha aggiunto. Quanto al contratto, “i presidenti Dan e Ryan sono stati chiarissimi sulla durata del contratto e sul tenore della mia permanenza qui. Ho detto ‘va benissimo’, mettete la cifra e voglio solo un bonus per la Champions. Non era in bianco ma avrei firmato in bianco, alla cifra che hanno messo, non farò naturalmente tutta la carriera così, ma l'unica cosa che gli ho chiesto è di trattarmi da allenatore, non da leggendista, non da ex giocatore, non voglio fare il giro di campo con Romolo. Me la

giocherò fino alla morte per rimanerci qui e credo siano soddisfatti di questo, voglio guadagnarmi sul campo la mia conferma in modo pulito”. “Se era il momento giusto per tornare a casa? Ci sono uomini che rifiutano e uomini che si buttano dentro. Non è solo voler tornare a mettere la felpa, questione di vezzo, uno fa anche dei ragionamenti sulla squadra e sono sicuro sia una squadra forte e penso che il lavoro che dovremo affrontare dovrà portarci a fare bella figura, anche a me come sviluppo di carriera”, ha aggiunto De Rossi. “Difesa a 3 o a 4? Io mi innamoro di questo lavoro con Spalletti e la

botta finale me la dà Luis Enrique, quindi il mio innamoramento e la mia folgorazione nasce da questo modo di giocare, che è a 4. Però questa squadra è stata costruita a 3, da anni gioca così e quindi fino all'ultimo mi tengo la possibilità di decidere. Abbiamo provato entrambe le cose, magari alcune partite le giocherà a 3, altre a 4 un po' per quella che sarà la strategia di gara”. Lo ha detto il nuovo tecnico della Roma Daniele De Rossi alla prima conferenza stampa alla vigilia della sfida con il Verona. L'ex centrocampista e bandiera giallorossa preferirebbe non si parlasse di “effetto calmante” riguardo la sua

scelta. “Non sono stupido, l'effetto calmante è un modo un po' brutto di definire la scelta. Penso che magari con altri allenatori qui la reazione poteva essere ancora peggiore. Nessuno è più capace dei tifosi della Roma di saper amare due persone insieme, nessuno gli toglierà l'amore per Mourinho ma credo possano farlo anche con me. È normale che non sono stato scelto per i risultati folgoranti con la Spal, non sono stupido, ma calmante è brutto, penso che sono stati presi in considerazione vari aspetti nella scelta”. De Rossi non si aspettava di tornare così alla Roma. “Uno non pensa che mandino via l'allenatore più titolato e prendano te. Me l'aspettavo di diventarlo ma in un processo più graduale. È piena la storia di allenatori che sono entrati ad interim e poi sono rimasti, l'ultimo è Palladino che non credo fosse stato scelto per esserlo ma poi si è guadagnato la conferma visto che ora è uno dei 2-3 più bravi che c'è. Non devo fare finta che non sono mai stato qui dentro, non devo far finta che non voglio bene a Pellegrini, Cristante...poi in campo mi sento l'allenatore, la sensazione è che gradiscano quello che sentono in campo”, ha proseguito De Rossi.

Per il Collegio di Garanzia è “in parte inammissibile ed in parte infondato”

## Agnelli: respinto il ricorso



Il Collegio di Garanzia dello Sport, ha respinto perché “in parte inammissibile ed in parte infondato” il ricorso dell'ex presidente della Juventus, inibito per 10 mesi nell'ambito del procedimento sulla ‘manovra stipendi’ che il club ha chiuso con un patteggiamento. Accolta in sostanza la posizione espressa nell'udienza dal procuratore generale dello sport, Ugo Taucer: “La memoria pre-

sentata dalla Figc è per noi condivisibile, dunque la nostra posizione è di ritenere il respingimento del ricorso”. “Come può una pronuncia affermare una violazione tecnico-contabile senza i dovuti accertamenti? Non c'è stata da parte della procura federale, del tribunale e della corte”, aveva detto il legale di Agnelli, Davide Sangiorgio, nel suo intervento all'udienza presso il Collegio di Garanzia. “La

corte fa riferimento esclusivo all'articolo 2423 bis del codice civile, non a norme di principio contabile. Ma il 2423 bis è una norma generica. Quindi come faccio a dire se un onere è di competenza di un determinato esercizio o dell'altro, questo l'articolo citato non lo dice. Non lo disciplina. Quello che è mancato a supporto della decisione è stato l'accertamento di base”, aveva concluso.

Aveva 29 anni l'ex campione del mondo di salto con l'asta

## Atletica: è morto Shawn Barber



L'ex campione del mondo di salto con l'asta Shawn Barber è morto all'età di 29 anni per “complicazioni mediche”. Lo ha annunciato giovedì sera il dipartimento di atletica della sua ex Università di Akron, nello stato americano dell'Ohio. Barber è morto mercoledì nella sua casa di Kingwood, in Texas, e la causa della morte non è ancora nota. Si era ammalato e da tempo versava in cattive condizioni di salute. Barber ha vinto il titolo mondiale 2015 all'età di 21 anni. Ai campionati del mondo di Pechino, ha vinto

l'oro con un salto di 5,90 metri, guadagnandosi la prima medaglia mondiale del Canada nel salto con l'asta. Cinque mesi dopo, ha aumentato il proprio record nazionale a 6,00 metri, che all'epoca lo ha reso l'uomo più giovane che abbia mai superato la barriera dei sei metri. L'organo di governo del salto con l'asta World Athletics si è detto “profondamente rattristato” per la morte di Barber. Il saltatore in alto Derek Drouin, che ha anche vinto l'oro con il Canada ai campionati del mondo 2015, ha dichiarato:

“Sono completamente devastato dalla notizia della scomparsa del mio ex compagno di squadra e pioniere a tutto tondo dell'atletica leggera canadese”. L'atleta canadese con doppia cittadinanza statunitense oltre alla medaglia d'oro ai mondiali di atletica di Pechino del 2015 era arrivato decimo nella finale delle Olimpiadi di Rio de Janeiro dell'anno successivo. Barber aveva poi fatto coming out nel 2017, con un post su Facebook in cui si era detto orgoglioso di essere omosessuale.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s